

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXI - n. 1060 – 7 marzo 2021 – 3^a Domenica di Quaresima B

La presenza di Dio in noi e tra di noi...

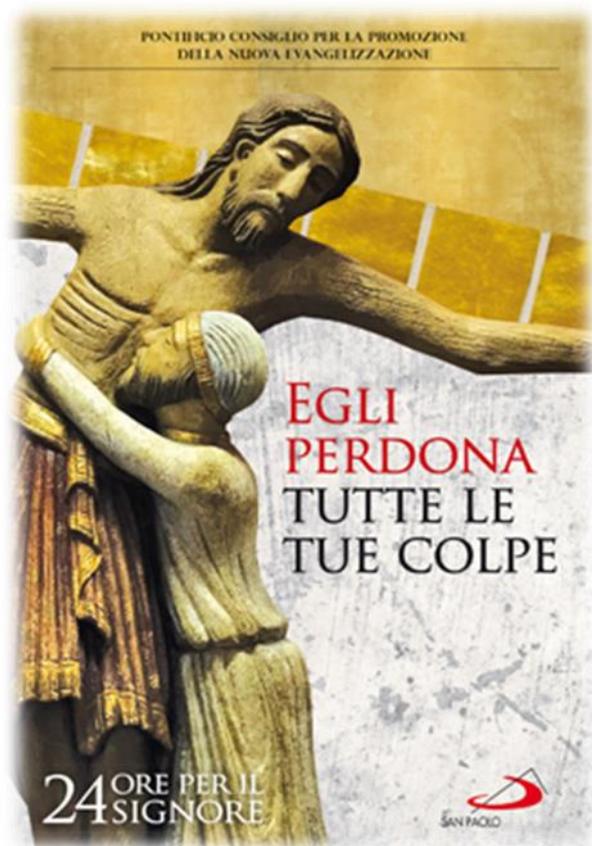
La storia biblica di Israele è anche la storia di un dialogo tra il popolo e Dio che pone il suo fondamento nel decalogo. Voglio subito chiarire che i dieci *comandamenti* non sono delle imposizioni legali. La sintesi del messaggio del decalogo è infatti contenuta nel suo versetto di apertura: «*Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile*». I dieci *comandamenti*, dunque, non sono regole coercitive, ma la rivelazione di un Dio che nella storia si manifesta ed entra in comunione con l'uomo come salvatore e liberatore. Parola di Dio e risposta dell'uomo sono, dunque, i due termini di un dialogo di libertà e salvezza nella fede. Con il passare degli anni, però, il popolo di Israele spostò il centro e il fondamento della propria fede sempre più verso il culto sacrificale del tempio, che sostituì l'osservanza della Parola del Signore. Più che una fede viva, cioè una fede che a partire dall'ascolto di Dio è in grado di caratterizzare e qualificare al bene l'esistenza umana, il culto sacrificale costituiva però un'attività meccanica, che non interessava cioè la vita del fedele, e alla cui base c'era una sorta di mercanteggiamento fondato sul pensiero secondo il quale all'offerta del sacrificio doveva corrispondere la salvezza di Dio. Gesù si oppone a questa mentalità e con il gesto molto forte della cacciata dei mercanti ribadisce quanto già i profeti e la letteratura sapienziale dell'Antico Testamento avevano evidenziato: il culto, che permette di dialogare con Dio, non è uno scambio commerciale-spirituale, ma è ricerca di Dio (*Am 5, 4-7*), ascolto della sua Parola (*Ger 7, 21-23*), praticare la bontà (*Sir 35, 1-5*), cioè è celebrazione e vita, ascolto e testimonianza. Il gesto di Gesù, dunque, sancisce il superamento della logica del culto sacrificale del tempio, ma al tempo stesso ha anche valore autorivelativo di compimento delle attese messianiche: una profezia, infatti, annunciava che con l'arrivo del Messia, raffigurato nella letteratura rabbinica anche nell'atto di brandire una sferza, non ci sarebbero più stati i mercanti nel tempio (*Zc 14, 21*). Gesù, dunque, con il suo gesto manifesta la sua identità messianica - il cui culmine è posto nella sua morte e resurrezione - e indica che la comunione con Dio non può avvenire quando la vita dell'uomo non è toccata dalla sua Parola. Il discepolo, allora, è colui che entra in comunione con il Signore mettendosi alla sequela di Cristo Salvatore, per mostrare all'umanità e nella storia i segni della presenza liberatrice e salvatrice di Dio in noi e tra di noi.

Anche quest'anno le «24 ore per il Signore»

Il tema scelto per la Giornata è un versetto del Sal 103,3: «Egli perdona tutte le tue colpe». Nel Sussidio si legge che esso “intende offrire alcuni suggerimenti per consentire alle parrocchie e alle comunità cristiane di prepararsi a vivere l’iniziativa 24 ore per il Signore.

Nonostante la pandemia, papa Francesco ha stabilito che anche quest'anno verrà celebrata l'iniziativa “24 ore per il Signore”. Come informa il Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, le date per le “24 ore” saranno il 12-13 marzo, in prossimità della IV Domenica di Quaresima.

Il tema scelto per la Giornata è un versetto del Sal 103,3: «Egli



perdona tutte le tue colpe». In tale prospettiva, il Pontificio consiglio ha predisposto il Sussidio ufficiale in cui vengono offerti alcuni suggerimenti per consentire alle parrocchie e alle comunità cristiane di prepararsi a vivere l’iniziativa.

“Nella prima parte si presentano alcuni testi che incoraggiano a vivere in maniera consapevole l’incontro con il sacerdote nel momento della confessione individuale. Essi possono anche servire per prepararsi (da soli o sotto la guida di un ministro) alla contrizione perfetta, nel caso in cui non sia temporaneamente possibile accostarsi al Sacramento della Riconciliazione”.

“La seconda parte può essere utilizzata durante il tempo di

apertura della chiesa, in modo che quanti vi potranno accedere per confessarsi, possano essere aiutati nella preghiera e nella meditazione attraverso un percorso basato sulla Parola di Dio. Il presente Sussidio potrebbe essere anche utile a preparare una catechesi sulla necessità della conversione e sul Sacramento della Riconciliazione”.

Nel Sussidio – pubblicato dalle Edizioni paoline – si legge che esso “intende offrire alcuni suggerimenti per consentire alle parrocchie e

alle comunità cristiane di prepararsi a vivere l'iniziativa 24 ore per il Signore. Si tratta, ovviamente, di proposte che possono essere adattate in base alle esigenze e alle consuetudini locali. Nella serata di venerdì 12 marzo e durante l'intera giornata di sabato 13 marzo, sarebbe significativo prevedere un'apertura straordinaria della chiesa, offrendo la possibilità di accedere alle confessioni, preferibilmente in un contesto di adorazione eucaristica animata”.

“L'evento potrebbe iniziare venerdì sera con una liturgia della Parola per preparare i fedeli alla confessione, e concludersi con la celebrazione della Santa Messa festiva del sabato pomeriggio. Dove, per motivi sanitari, le celebrazioni dei sacramenti non sono ammesse, oppure si possono svolgere con un numero limitato di persone, l'adorazione eucaristica potrebbe essere trasmessa online, preparando così i fedeli alla contrizione perfetta, come dice il Catechismo della Chiesa cattolica”.

“Nella prima parte di questo Sussidio si presentano alcuni pensieri che aiutano a riflettere sul perché del sacramento della Riconciliazione. I testi preparano a vivere in maniera consapevole l'incontro con il sacerdote nel momento della confessione individuale. Essi possono anche servire per prepararsi (da soli o sotto la guida di un ministro) alla contrizione perfetta di cui sopra, nel caso in cui non è temporaneamente possibile accostarsi al sacramento della Riconciliazione. È anche una provocazione per superare le eventuali resistenze che spesso si oppongono per evitare la confessione. Si offre una testimonianza che illustra il cammino della propria conversione: un aiuto per riflettere sul proprio cambiamento e sulla consapevolezza della presenza di Dio nella vita di ciascuno. Si presenta anche la vita di una persona, capace di ispirare le nostre esistenze a compiere le opere di misericordia e a continuare nella crescita personale dopo aver ricevuto l'assoluzione dei peccati”.

“La seconda parte può essere utilizzata durante il tempo di apertura della chiesa, in modo che quanti vi accederanno per confessarsi, possano essere aiutati nella preghiera e nella meditazione attraverso un percorso basato sulla Parola di Dio. Soprattutto i giovani, ma anche gli adulti, si chiedono: perché devo confessarmi? Come ci si confessa? Cosa si fa dopo la confessione? Il Sussidio può rappresentare un valido aiuto per trovare le risposte”.

In fondo sono disponibili alcune copie del sussidio per la giornata “24 Ore per il Signore”.

Le iniziative programmate in parrocchia per invitare ad accostarsi al Sacramento della Riconciliazione sono riportate in ultima pagina, tra gli avvisi.

3^a Domenica di Quaresima (Anno B)

Antifona d'ingresso

*I miei occhi sono sempre rivolti al Signore, perché libera dal laccio i miei piedi.
Volgiti a me e abbi misericordia, Signore,
perché sono povero e solo. (Sal 25, 15-16)*

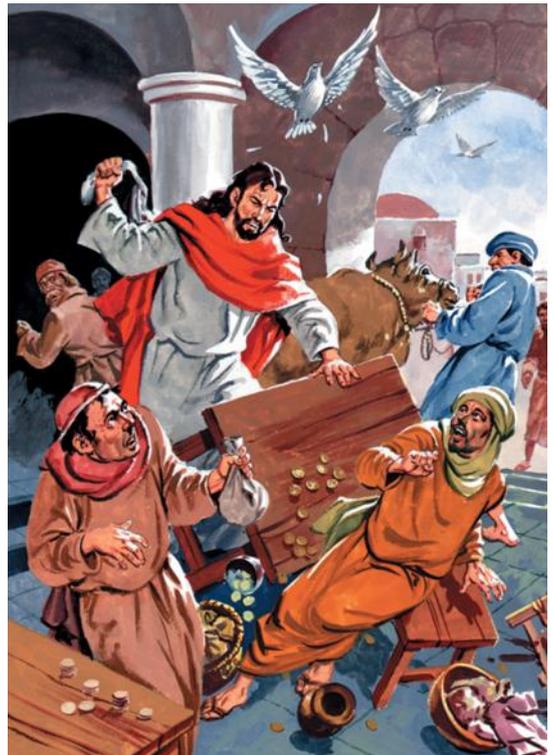
** Durante il Tempo di Quaresima non si dice il Gloria*

Colletta

Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

Signore nostro Dio, santo è il tuo nome; piega i nostri cuori ai tuoi comandamenti e donaci la sapienza della croce, perché, liberati dal peccato, che ci chiude nel nostro egoismo, ci apriamo al dono dello Spirito per diventare tempio vivo del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Es 20, 1-17)

La legge fu data per mezzo di Mosè.

Dal libro dell'Èsodo.

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno

è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato. Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo». Parola di Dio. – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 18)

Rit: Signore, tu hai parole di vita eterna.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un favo stillante.

SECONDA LETTURA (1Cor 1, 22-25)

Annunciamo Cristo crocifisso, scandalo per gli uomini, ma, per coloro che sono chiamati, sapienza di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

– **Parola di Dio.**

Canto al Vangelo (Gv 3, 16)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

ALLELUIA!

VANGELO (Gv 2, 13-25)

Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni.

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo. – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, presentiamo al Signore le intenzioni del nostro cuore e le richieste di quanti si affidano alle nostre preghiere, affidando gioie e preoccupazioni della vita alla misericordia di Dio onnipotente.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Per la Chiesa: perché sappia parlare al cuore di ogni persona, risvegliando in ciascuno il desiderio di Dio attraverso la testimonianza di carità e l'annuncio del Vangelo. Preghiamo.
2. Per quanti si sentono sopraffatti dalle fatiche della vita: perché attraverso la nostra vicinanza e il nostro aiuto possano sentire la presenza di Dio che sostiene il loro cammino e ritrovare, così, fiducia e speranza. Preghiamo.
3. Per gli artisti: perché con il loro talento e la loro passione, attraverso le loro opere possano esprimere e rendere percepibile agli uomini del nostro tempo la Bellezza dell'amore di Dio e della fede in Cristo. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: affinché attraverso la testimonianza di vita cristiana, possiamo essere annuncio di speranza e della salvezza di Dio per quanti incontriamo sul nostro cammino. Preghiamo.

C – Padre misericordioso, accogli con benevolenza le nostre preghiere e ravviva in noi in questo cammino verso la celebrazione della Santa Pasqua il desiderio di ascoltarti e cercarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

Amen

CANTI PER LA LITURGIA

UN CUORE NUOVO

**Ti darò un cuore nuovo popolo mio il
mio spirito effonderò in te
Toglierò da te, il cuore di pietra
Un cuore di carne ti darò, popolo mio**

Da tutte le nazioni vi radunerò
Vi mostrerò la strada della vita
E vivrà chi la seguirà **RIT.**

Vi aspergerò con acqua, e puri vi
farò. Dagli idoli sarete liberati
Questa è la mia libertà **RIT.**

Mio popolo sarete, le genti lo
vedranno. Abiterete dentro la mia
casa E vedrete il mio volto **RIT.**

FRUTTO DELLA NOSTRA TERRA

Frutto della nostra terra
Del lavoro di ogni uomo
Pane della nostra vita
Cibo della quotidianità
Tu che lo prendevi un giorno
Lo spezzavi per i tuoi
Oggi vieni in questo pane
Cibo vero dell'umanità

**E sarò pane E sarò vino
Nella mia vita Nelle tue mani
Ti accoglierò dentro di me
Farò di me un'offerta viva
Un sacrificio gradito a te**

Frutto della nostra terra,
Del lavoro di ogni uomo
Vino delle nostre vigne
Sulla mensa dei fratelli tuoi
Tu che lo prendevi un giorno
Lo bevevi con i tuoi
Oggi vieni in questo vino
E ti doni per la vita mia.

ECCO QUEL CHE ABBIAMO

**Ecco quel che abbiamo
Nulla ci appartiene ormai
Ecco i frutti della terra
Che Tu moltiplicherai
Ecco queste mani puoi usarle se lo
vuoi per dividere nel mondo il pane
Che tu hai dato a noi.**

Solo una goccia hai messo fra le mani
mie. Solo una goccia che tu ora
chiedi a me. Una goccia che in mano
a te. Una pioggia diventerà e la terra
feconderà

**Sulle strade il vento da lontano
porterà il profumo del frumento
Che tutti avvolgerà. E sarà l'amore
che il raccolto spartirà. E il miracolo
del pane in terra si ripeterà**

BENEDICI IL SIGNORE

**RIT. Benedici il Signore, anima mia,
quant'è in me benedica il suo nome;
non dimenticherò tutti i suoi benefici,
benedici il signore, anima mia.**

Lui perdona tutte le tue colpe
e ti salva dalla morte.
Ti corona di grazia e ti sazia di beni
nella tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia,
con amore verso i poveri.
Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele
le sue grandi opere.

Il Signore è buono e pietoso,
lento all'ira e grande nell'amor.
Non conserva in eterno il suo sdegno
e la sua ira verso i nostri peccati.

Come dista oriente da occidente
allontana le tue colpe. Perché sa che
di polvere siamo tutti noi plasmati,
come l'erba i nostri giorni.

Benedite il Signore voi angeli
voi tutti suoi ministri beneditelo voi
tutte sue opere e domini benedicilo
tu, anima mia. **RIT.**

RESTA QUI CON NOI..

**Resta qui con noi il sole scende
già, resta qui con noi Signore è
sera ormai. Resta qui con noi il sole
scende già, se tu sei fra noi la notte
non verrà.**

■ *L'articolo è preso dal portale di Avvenire, 2 marzo 2021. Presenta il libro "Covid-19: preti in prima linea" di Riccardo Benotti con prefazione del Presidente dei vescovi Italiani.*

Covid-19. Card. Bassetti: nella pandemia i preti sono stati il volto bello della Chiesa



La prefazione del libro "Covid-19: preti in prima linea" firmata dal presidente della Cei: "I preti sono stati l'immagine viva del Buon Samaritano"

"Nel tempo della pandemia, i sacerdoti hanno davvero espresso il volto bello della Chiesa amica, che si prende cura del prossimo. Hanno donato un esempio autentico di solidarietà con tutti. Sono stati l'immagine viva del Buon Samaritano, contribuendo non poco a rendere credibile la Chiesa". Sono le parole del cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei nella prefazione del libro "Covid-19: preti in prima linea".

L'autore del libro è Riccardo Benotti, autore del volume nel quale racconta il vissuto umano e pastorale di tantissimi sacerdoti. Alla metà di gennaio il bilancio dei sacerdoti morti è salito a 220.

"Sono stati pellegrini, come diceva don Mazzolari, 'per vocazione e offertà'", ha scritto il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, nella prefazione al volume di Benotti: "Tanti di loro erano ancora in servizio, altri anziani; erano parroci di paesi, figure di riferimento per le nostre comunità, che hanno contribuito a costruire negli anni. Questo pellegrinare nella storia del loro ministero - continua -

incrocia lo sviluppo sociale, civile e culturale del nostro Paese. Molto spesso si ha poca coscienza della capillarità delle nostre Chiese locali, nelle grandi aree urbane, ma soprattutto nei piccoli centri. Nelle une e negli altri, il pellegrinaggio di tanti sacerdoti sosta nelle vicende gioiose e sofferte degli uomini e delle donne, fino a diventarne tessuto connettivo. È il filo della memoria che si rinnova nell'umanità".

Scorrendo le storie di questi uomini, "ho notato - aggiunge il presidente della Cei nell'anticipazione della prefazione del volume pubblicata integralmente dall'agenzia *Sir* - come tanti morti siano stati parroci o vicari per decenni nello stesso luogo, in un'esistenza segnata dalla 'normalità'" del sacerdozio. Che dolore per **quelli venuti a mancare in Rsa** o per complicazioni di malattie già in atto! Che testimonianza in **chi è morto per restare accanto al popolo, accanto agli ultimi**, come don Fausto Resmini, cappellano nel carcere di Bergamo".

Nei mesi di pandemia Bassetti ricorda di essere "tornato spesso con la memoria agli incontri" avuti con futuri preti che alle sue domande provocatorie sul perché avessero scelto il sacerdozio, avevano risposto "voglio essere riflesso dell'amore di Dio in mezzo alla comunità cristiana, un segno visibile nel mondo di tutti i giorni".

206 preti diocesani morti in Italia, dal 1° marzo al 30 novembre 2020, di cui questo libro racconta il vissuto umano e pastorale. Sono stati pellegrini, come diceva don Mazzolari, «per vocazione e offerta»

Un ritorno alla memoria, soprattutto nelle settimane in cui Bassetti è stato ricoverato per Covid. "In una stanza di terapia intensiva - racconta - si è anche agevolati da questa sorta d'introspezione. Ho pensato tanto al nostro donarci come sacerdoti; all'amore ricevuto e a quello donato; a tutte le opportunità di fare del bene non sfruttate. Ho pregato per tutti i malati, ho invocato il perdono per tutte le volte che non sono stato all'altezza. Ho ripetuto sovente dentro di me: 'Signore, sono tuo'. Proprio come il giorno della mia ordinazione presbiterale. E così immagino abbiano fatto tutti i sacerdoti che hanno vissuto il loro servizio in mezzo al popolo di Dio, fino all'estremo sacrificio di se stessi". **Il presidente della Cei** cita infine quanto scritto da papa Francesco in una lettera indirizzata al clero romano il 31 maggio 2020: "Come sacerdoti, figli e membri di un popolo sacerdotale ci spetta assumere la responsabilità per il futuro e proiettarlo come fratelli. Mettiamo nelle mani piagate del Signore, come offerta santa, la nostra fragilità, la fragilità del nostro popolo, quella dell'umanità intera. Il Signore è Colui che ci trasforma, che si serve di noi come del pane, prende la nostra vita nelle sue mani, ci benedice, ci spezza e ci condivide e ci dà al suo popolo".

UNA PAGINA PER I PIU' PICCOLI

L'ULTIMA CENA

GESÙ MANDÒ PIETRO E GIOVANNI IN UNA CASA DI GERUSALEMME; DISSE LORO CHE LÌ PREPARASSERO LA TAVOLA, PER MANGIARE L'AGNELLO PASQUALE. PIETRO E GIOVANNI PREPARARONO UNA GRANDE SALA.

QUANDO FU SERA GESU' ARRIVO' CON I DODICI APOSTOLI; MENTRE MANGIAVANO GESU' PRESE IL PANE, LO BENEDISSE LO SPEZZO' E LO DETTE LORO DICENDO: "PRENDETE E MANGIATENE TUTTI, QUESTO E' IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI". POI PRESE IL CALICE DEL VINO, RECITO' LA BENEDIZIONE, LO DIEDE LORO DICENDO: "PRENDETE E BEVETE TUTTI, QUESTO E' IL MIO SANGUE, SPARSO PER VOI E PER TUTTI"



Con
parole
aveva
che il

queste
Gesù
detto
pane

e il vino sono il segno del suo corpo e del suo sangue, cioè di tutta la sua persona, di lui nel suo donarsi a noi. Gesù anche oggi, continua a darsi a ciascuno di noi ogni volta che si celebra la Santa Messa.

Per vivere bene la Quaresima...

Ore **8.30**: dal Lunedì a Venerdì S. Messa feriale con la preghiera del Vespro.

Ore 17.30: Preghiamo tutti i giorni il S. Rosario **UNENDOCI ALL'INTENZIONE DI PREGHIERA DEI VESCOVI EUROPEI PER LE VITTIME DELLA PANDEMIA.**

Ore **18.00**: dal Lunedì a Venerdì S. Messa feriale con la preghiera del Vespro.

Per un'esperienza comunitaria di penitenza ..

In ogni Venerdì di Quaresima si osserva l'astinenza dalla carne (*obbligatoria per tutti i fedeli dai 18 ai 65 anni*). In generale in questo periodo dell'anno siamo invitati a uno stile di vita più penitenziale e sobrio. **Quello che sottraiamo alla nostra mensa lo trasformiamo in aiuto per i poveri, scegliendo di devolvere una piccola offerta alla Mensa per i poveri "San Gabriele" o portando degli alimenti per il nostro gruppo Caritas Cirene. Questo segno di solidarietà si estende per tutta la durata della Quaresima.**

Ogni Giovedì di Quaresima- giornata dell'Eucarestia.

Ore 18,30: Adorazione Eucaristica fino alle 19.00, con la preghiera del Vespro. **UNENDOCI ALL'INTENZIONE DI PREGHIERA DEI VESCOVI EUROPEI PER LE VITTIME DELLA PANDEMIA.**

Ogni Venerdì di Quaresima - giornata della penitenza

Via Crucis di tutta la Comunità alle ore 18,45.

In tutte le Domeniche di Quaresima: alle ore **17.00** Esposizione Eucaristica e breve preghiera silenziosa; alle ore 17.20 S. Rosario e a seguire Vespro e benedizione eucaristica prima della Santa Messa Vespertina. Anche in questo caso: **CI UNIREMO ALL'INTENZIONE DI PREGHIERA DEI VESCOVI EUROPEI PER LE VITTIME DELLA PANDEMIA.**

“La vera preghiera è il motore del mondo, perché lo tiene aperto a Dio. Per questo senza preghiera non c'è speranza, ma solo illusione.”

(Tommaso Stenico).

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 7 MARZO 3° QUARESIMA B	Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (II Cresime) A.Lisa Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 3 (III Cresime) Francesco Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Daniela Ore 11.30: Catechesi Sarete miei testimoni 1 – gruppo Mara/Marisa. Ore 17.00: Adorazione Eucaristica. S. Rosario e Vespro.
MARTEDÌ 9 MAR.	Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Patrizia
MERCOLEDÌ 10	Ore 18.45: Lectio Divina, sul Vangelo della Domenica.
GIOVEDÌ 11	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica fino alle 19 con Vespri.
VENERDÌ 12	Ore 16,45: gruppo Cirene , ascolto e assistenza ai poveri. Ore 18,45: Via Crucis Comunitaria
SABATO 13	Ore 15.30: Prima Confessione Venite con me (II Comunioni) Patrizia.
DOMENICA 14 MARZO 4° QUARESIMA B	Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (II Cresime) A.Lisa Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 3 (III Cresime) Francesco Ore 15.30: Prima Confessione Venite con me (II Comunioni) Daniela Ore 17.00: Adorazione Eucaristica. S. Rosario e Vespro.

Domenica 14 Marzo in occasione della giornata voluta da **Papa Francesco**.. " 24 ORE PER IL SIGNORE " La presenza di due "**Confessori Straordinari**", in aggiunta ai Sacerdoti già in servizio della nostra parrocchia, prima e durante le S.S. Messe del mattino ci aiuterà ad accostarci alla Confessione sacramentale in questo Tempo di Quaresima e in vista della S. Pasqua ..
I fedeli sono invitati ad approfittare di questa opportunità.

RESTIAMO IN CONTATTO	
📍	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
☎	Telefono: 06.72.17.687
📠	Fax: 06.72.17.308
🌐	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
✉	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
📌	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
CONFESSIONI: <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	